



REGOLAMENTO DIDATTICO
CORSO di LAUREA magistrale in
LM-31 - INGEGNERIA GESTIONALE
(CLASSE - DENOMINAZIONE DEL CORSO)
COORTE 2026/2027

approvato dal Senato Accademico nella seduta del

ART. 1 - DATI GENERALI

ART. 2 - REQUISITI DI AMMISSIONE

ART. 3 - ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

ART. 4 - ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE

ART. 5 - ORDINAMENTO DIDATTICO

**ART. 6 - DIDATTICA PROGRAMMATA SUA-CDS -ELENCO DEGLI
INSEGNAMENTI**

ART. 7 - PIANO UFFICIALE DEGLI STUDI

ART. 8 - DOVERI e OBBLIGHI DEGLI STUDENTI

1. DATI GENERALI	
1.1 Dipartimento di afferenza : Dipartimento di Ingegneria Civile e Architettura	
<i>Eventuale Dipartimento associato : Non presente</i>	
1.2 Classe: LM-31 Ingegneria Gestionale	
1.3 Sede didattica: Catania – Cittadella Universitaria – Via S. Sofia n. 64	
1.4 Organi del Corso di laurea in Ingegneria Gestionale	
Presidente, Consiglio di Corso di Laurea, Gruppo di Gestione Assicurazione Qualità, composto dal Presidente del CdLM, dal docente nominato responsabile AQ per il CdLM, da altri due docenti, da un funzionario amministrativo e dal rappresentante degli studenti in seno al Consiglio del CdLM.	
1.5 Profili professionali di riferimento:	
<i>I laureati nel corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Gestionale sono figure professionali capaci di utilizzare l'approccio teorico-scientifico dell'ingegneria per identificare, formulare e risolvere, anche in modo innovativo, problemi interdisciplinari connessi all'organizzazione dei processi gestionali. In particolare, le competenze associate alla funzione dell'ingegnere gestionale riguardano _</i> - <i>Capacità di pianificazione e controllo dei processi in aziende ed enti pubblici e privati</i> - <i>Capacità di sviluppo di nuovi prodotti e processi</i> - <i>Capacità d'individuazione delle scelte efficienti nella logistica e nella produzione mediante il supporto degli strumenti quantitativi della simulazione e della ottimizzazione.</i> <i>Le capacità di cogliere in modo unitario ed interdisciplinare le dimensioni economico-gestionali e tecnologiche consentono all'ingegnere gestionale di indirizzare il proprio percorso professionale verso figure che operano in imprese sia su scala nazionale e multinazionale sia in differenti settori della produzione od anche nell'ambito della Pubblica Amministrazione. I laureati in Ingegneria Gestionale trovano collocazione nelle imprese industriali, ma anche nelle imprese di servizi (comunicazioni, energia, trasporti, ecc.), nelle società di consulenza, nelle istituzioni finanziarie e nel settore non-profit.</i> <i>codici ISTAT Ingegneri industriali e gestionali - (2.2.1.7.0)</i>	
1.6 Accesso al corso:	
☒ libero ☐ <i>numero programmato nazionale</i> ☐ <i>numero programmato locale con test d'ingresso</i>	
1.7 Lingua del Corso :	Le lezioni si tengono in italiano, ad eccezione dei tre insegnamenti che si tengono in lingua inglese: Strategic and Innovation Management, Marketing and Purchasing, Quality Engineering.
1.8 Durata del corso:	Biennale
1.9 Conseguimento del titolo	
<i>La laurea si consegue con l'acquisizione di almeno 120 CFU (108 CFU attività + 12 CFU prova finale)</i>	
1.10 Ordinamento didattico:	l'ordinamento didattico del Corso di laurea con il quadro generale delle attività formative, redatto secondo lo schema definito dai Decreti Ministeriali e nel rispetto delle prescrizioni dell'ANVUR, è riportato all'art.5 del presente Regolamento.

2. REQUISITI DI AMMISSIONE

2.1 Titolo di studio

L'accesso al CLM in Ingegneria gestionale è condizionato al possesso dei requisiti curriculari di cui al punto 2.3:

- possesso di Laurea di cui al DM 509/1999 o DM 270/2004, nelle classi L-9 Ingegneria industriale, L-7 Ingegneria Civile e Ambientale e L-8 Ingegneria dell'Informazione conseguita presso una Università italiana o titolo equivalente ai sensi del Decreto Interministeriale 09/07/2009;
- possesso di almeno 36 CFU, o conoscenze equivalenti, acquisiti in un qualunque corso universitario (Laurea, Laurea Specialistica, Laurea Magistrale, Master Universitari di primo e secondo livello) nei settori scientifico-disciplinari indicati per le attività formative di base previste nella classe delle Lauree in Ingegneria Industriale, indicati nella seguente tabella:
 - **36 CFU tra i seguenti SSD IINF-05/A (ING-INF/05), MATH-02/B (MAT/03), MATH-03/A (MAT/05), MATH-04/A (MAT/07), CHEM-06/A (CHIM/07), PHYS-01/A (FIS/01), PHYS-03/A (FIS/03);**
- possesso di almeno 24 CFU, o conoscenze equivalenti, acquisiti in un qualunque corso universitario (Laurea, Laurea Specialistica, Laurea Magistrale, Master Universitari di primo e secondo livello) nei settori-scientifico disciplinari indicati per le attività formative caratterizzanti previste nella classe delle Lauree in Ingegneria Industriale, negli ambiti disciplinari di "Ingegneria Meccanica", "Ingegneria Elettrica", "Ingegneria Gestionale", "Ingegneria dell'automazione", "Ingegneria energetica" indicati nella seguente tabella:
 - **24 CFU tra i seguenti SSD**
IIND-02/A (ING-IND/13), IIET-01/A (ING-IND/31), IIND-08/A (ING-IND/32), IIND-08/B (ING-IND/33);
IMIS-01/B (ING-INF/07), IEGE-01/A (ING-IND/35), CEAR-03/C (ICAR/22), IINF-04/A (ING-INF/04), IIND-03/C (ING-IND/21), IMAT-01/A (ING-IND/22);
IIND-06/A (ING-IND/08), IMIS-01/A (ING-IND/12), IIND-03/A (ING-IND/14),
IIND-03/B (ING-IND/15), IIND-04/A (ING-IND/16), IIND-05/A (ING-IND/17);
IIND-07/A (ING-IND/10), IIND-07/B (ING-IND/11), CEAR-06/A (ICAR/08)
- conoscenza della lingua inglese non inferiore al livello B1 della classificazione CEF (Common European Framework).

Gli studenti non ancora in possesso di laurea possono accedere al corso di Laurea Magistrale stabilito che, alla data indicata nel bando, abbiano conseguito almeno 150 CFU incluso il numero minimo di CFU richiesto per ognuno dei Gruppi di Settori Scientifico-Disciplinari riportati nella tabella di cui sopra.

Per i laureati in possesso di laurea quinquennale (precedente all'ordinamento ex D.M.509/99) e per gli studenti stranieri, ovvero in possesso di laurea con percorso curriculare non definibile in termini di CFU, il valore di 6 o 9 CFU è da intendersi come un esame sostenuto nel corrispondente settore scientifico-disciplinare.

Il valore di 12 CFU è da intendersi come due esami sostenuti nel corrispondente settore scientifico-disciplinare.

2.2 Candidati extracomunitari non residenti con titolo estero:

Titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo ai sensi della normativa vigente.

Si precisa che a tutti gli studenti stranieri si applicano le norme di cui alle “Procedure per l'accesso degli studenti stranieri/internazionali ai corsi di formazione superiore in Italia” consultabile sul sito www.studiare-in-italia.it

I candidati con titolo estero potranno avvalersi dei servizi dell'Università di Catania dedicati agli studenti internazionali

2.3 Requisiti curriculari

I requisiti curriculari sono:

- possesso di Laurea di cui al DM 509/1999 o DM 270/2004, nelle classi L-9 Ingegneria industriale, L-7 Ingegneria Civile e Ambientale e L-8 Ingegneria dell'Informazione conseguita presso una Università italiana o titolo equivalente ai sensi del Decreto Interministeriale 09/07/2009;
- possesso di almeno 36 CFU, o conoscenze equivalenti, acquisiti in un qualunque corso universitario (Laurea, Laurea Specialistica, Laurea Magistrale, Master Universitari di primo e secondo livello) nei settori scientifico-disciplinari indicati per le attività formative di base previste nella classe delle Lauree in Ingegneria Industriale;
- possesso di almeno 24 CFU, o conoscenze equivalenti, acquisiti in un qualunque corso universitario (Laurea, Laurea Specialistica, Laurea Magistrale, Master Universitari di primo e secondo livello) nei settori scientifico disciplinari indicati per le attività formative caratterizzanti previste nella classe delle Lauree in Ingegneria Industriale, negli ambiti disciplinari di 'Ingegneria Meccanica', 'Ingegneria Elettrica', 'Ingegneria Gestionale', 'Ingegneria dell'automazione', 'Ingegneria energetica';
- conoscenza della lingua inglese non inferiore al livello A2 della classificazione CEF (Common European Framework).

2.4 Prove di ammissione e modalità di verifica dell'adeguatezza della preparazione

L'accesso al CLM in Ingegneria gestionale è condizionato alla verifica della personale preparazione e al possesso dei requisiti curriculari. La verifica della personale preparazione ed il possesso dei requisiti curriculari viene effettuata da apposita commissione attraverso l'esame dei curricula ed eventuale colloquio.

2.5 Criteri di riconoscimento di crediti conseguiti in altri corsi di studio

Il Consiglio di corso di studio di Ingegneria Gestionale delibera il riconoscimento totale o parziale dei crediti acquisiti da uno studente in altre università o in altri corsi di studio.

Per studenti provenienti da corsi di laurea appartenenti alla medesima classe, LM-31 Ingegneria Gestionale, la quota dei crediti relativi al medesimo settore scientifico disciplinare direttamente riconosciuti allo studente non potrà essere inferiore al 50% di quelli già maturati. Per quanto non previsto si rimanda al Regolamento didattico di Ateneo vigente.

Le attività già riconosciute ai fini della attribuzione di crediti formativi universitari nell'ambito di corsi di laurea non possono essere nuovamente riconosciute come crediti formativi nell'ambito di corsi di laurea magistrale, di corsi di laurea magistrale a ciclo unico o di altri corsi di laurea.

2.6 Criteri di riconoscimento di conoscenze e abilità professionali, certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché di altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario;

Conoscenze e abilità professionali, se opportunamente certificate e coerenti con il percorso formativo, possono essere riconosciute o come “Ulteriori attività formative” o come “Stages e tirocini presso

imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali”. In totale possono essere riconosciuti non più di 6 CFU. Le attività già riconosciute ai fini della attribuzione di crediti formativi universitari nell'ambito di corsi di laurea non possono essere nuovamente riconosciute come crediti formativi nell'ambito di corsi di laurea magistrale, di corsi di laurea magistrale a ciclo unico o di altri corsi di laurea.

2.7 Criteri di riconoscimento di CFU per attività formative svolte nei cicli di studio presso gli istituti di formazione della pubblica amministrazione, nonché alle altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario, alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso; Tali attività formative, se opportunamente certificate e coerenti con il percorso formativo, possono essere riconosciute o come “Ulteriori attività formative” o come “Stages e tirocini”. In totale possono essere riconosciuti non più di 6 CFU. Le attività già riconosciute ai fini della attribuzione di crediti formativi universitari nell’ambito di corsi di laurea non possono essere nuovamente riconosciute come crediti formativi nell’ambito di corsi di laurea magistrale, di corsi di laurea magistrale a ciclo unico o di altri corsi di laurea.
2.8 Criteri di riconoscimento di CFU per il conseguimento da parte dello studente di medaglia olimpica o paralimpica ovvero del titolo di campione mondiale assoluto, campione europeo assoluto o campione italiano assoluto nelle discipline riconosciute dal Comitato olimpico nazionale italiano o dal Comitato italiano paralimpico. Tali attività possono essere riconosciute come “Ulteriori attività formative” o come “Stages e tirocini”. In totale possono essere riconosciuti non più di 6 CFU. Le attività già riconosciute ai fini della attribuzione di crediti formativi universitari nell’ambito di corsi di laurea non possono essere nuovamente riconosciute come crediti formativi nell’ambito di corsi di laurea magistrale, di corsi di laurea magistrale a ciclo unico o di altri corsi di laurea.
2.8 Numero massimo di crediti riconoscibili per i motivi di cui ai punti 2.6, 2.7 e 2.8
24 DM 931 del 4 luglio 2024

3. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA
3.1 Articolazione del percorso formativo Non sono previsti curricula.
3.2 Suddivisione temporale Attività didattica suddivisa in due semestri per anno accademico
3.3 Percorso DUAL DEGREE Non è previsto nessun doppio titolo
3.4 Frequenza La frequenza è obbligatoria fatto salvo quanto previsto dall’Art. 27 - Frequenza attività formative e dall’Art. 30 - Studenti/esse lavoratori/trici, atleti/e, in situazioni di vulnerabilità, con disabilità e in stato di detenzione del RDA vigente. Lo studente è tenuto a frequentare almeno il 70% delle ore di ogni singolo insegnamento, fatto salvo quanto previsto dal R.D.A. Lo studente che non abbia acquisito la frequenza degli insegnamenti previsti dal proprio percorso formativo, nell’anno di corso precedente, è iscritto regolarmente all’anno successivo, fermo restando l’obbligo di frequenza degli insegnamenti di cui non ha ottenuto l’attestazione di frequenza. Al termine dei 2 anni di iscrizione regolare lo studente viene iscritto come fuori corso con l’obbligo di ottenere l’attestazione di frequenza degli insegnamenti secondo il principio di propedeuticità degli stessi.

3.5 Modalità di accertamento della frequenza
La modalità di accertamento della frequenza è a cura del docente
3.6 Tipologia delle forme didattiche adottate
Le forme didattiche adottate si distinguono in: – attività didattica frontale (F) 1 CFU = 7 ore di lezioni frontali in aula; – attività di esercitazione o di laboratorio (L) 1 CFU = 13 ore di lavoro (esercitazioni in aula), 15 ore di lavoro (laboratorio) assistito da docente; – attività per la prova finale (PF) 1 CFU = 25 ore di lavoro autonomo.
3.7 Modalità di verifica della preparazione
La modalità di verifica della preparazione varia con gli insegnamenti. Essa può essere svolta tramite un esame orale, un esame scritto, la stesura di un elaborato, una prova pratica o di laboratorio ed una prova grafica. • (o) esame orale • (s) esame scritto • (t) stesura di un elaborato • (p) prova pratica o di laboratorio • (g) prova grafica
3.8 Regole di presentazione dei piani di studio individuali
Di norma, non è ammessa la presentazione di un piano di studio individuale da parte dello studente che è limitata alla scelta dei 9 CFU per le “Attività a scelta dello studente”. La presentazione del piano di studi potrà avvenire dal 01/ 10 al 15/12 e dal 01/02 al 15/04. Tuttavia, coloro che nei corsi di laurea triennali di provenienza abbiano svolto contenuti formativi simili a quelli presenti nel corso di laurea magistrale in Ingegneria Gestionale, possono richiedere al Consiglio di Corso di Studi la sostituzione di tali contenuti con altri che siano coerenti con il percorso formativo. In tal caso, il Consiglio di Corso di Studi valuta il piano di studio individuale e, eventualmente, lo approva garantendo che non sia in contrasto con la normativa vigente.
3.9 Criteri di verifica periodica della non obsolescenza dei contenuti conoscitivi
Non previsti
3.10 Criteri di verifica dei crediti conseguiti da più di sei anni
La verifica dei crediti conseguiti da più di sei anni viene svolta solo per le materie appartenenti ai settori scientifico-disciplinari di tipo caratterizzante. Essa deve avvenire prima della data della prova finale e consta in un colloquio orale da sostenere di fronte ad una commissione appositamente designata dal Consiglio di corso di studio.
3.11 Criteri di riconoscimento di studi compiuti all'estero

Secondo quanto previsto dall'Art. 32 – Riconoscimento di studi compiuti all'estero dell'RDA vigente, lo studente può svolgere parte dei propri studi presso università estere o istituzioni equiparate con le quali UniCT abbia stipulato programmi e/o accordi bilaterali di mobilità studentesca. Prima della partenza lo studente è tenuto a presentare il documento di Learning Agreement (LA)/Activities Proposal (AP) al Consiglio di Corso di Studio (CdS) per il tramite dell'Ufficio Dipartimentale di mobilità Internazionale (UDI).

In tale documento lo studente dovrà indicare l'ateneo/istituzione presso il quale intende recarsi nonché le attività didattico/formative che intende svolgere all'estero in sostituzione (per un numero di crediti equivalente) delle attività previste nel piano del Corso di Studi. Il Consiglio di CdS delibera in merito al LA/AP presentato dallo studente sulla base della coerenza del programma di studio/formazione proposto con gli obiettivi didattici e formativi del CdS. A tal fine il Consiglio di CdS valuterà l'eventuale rilevanza della proposta di sostituzione di insegnamenti del CdS rispetto agli obiettivi didattici attesi, anche in mancanza di pedissequa corrispondenza tra i contenuti didattici dei singoli insegnamenti del CdS e quelli dei corrispondenti insegnamenti scelti dallo studente presso la sede ospitante. La positiva delibera da parte del Consiglio conterrà l'indicazione della corrispondenza tra le attività formative riconosciute e quelle curriculari del CdS nonché il numero di crediti formativi universitari. In caso di respingimento del programma proposto, il CdS dovrà fornire nella delibera un'adeguata motivazione scritta.

La votazione in trentesimi verrà calcolata attraverso la tabella di conversione di Ateneo (pubblicata all'interno delle istruzioni e procedure di riconoscimento per assegnatari di mobilità in uscita). Per ulteriori dettagli si rimanda alla "Procedura Unica di Ateneo per l'approvazione dei Learning/Training Agreements del programma Erasmus Plus e degli Activities Proposals per i bandi di Mobilità Internazionale di Ateneo".

3.12 Criteri di riconoscimento di crediti formativi acquisiti presso altri atenei italiani

Lo studente può svolgere parte dei propri studi presso università italiane o istituzioni equiparate sulla base di convenzioni stipulate tra atenei statali e non statali legalmente riconosciuti ai sensi dell'art. 5, comma 5-bis, del Regolamento di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 22 ottobre 2004, n. 270 e s.m.i.. Le convenzioni sono finalizzate a supportare la costruzione di percorsi di studio innovativi che promuovano l'interdisciplinarietà e la flessibilità dell'offerta formativa, rafforzando l'integrazione e la complementarietà tra gli atenei stipulanti.

Lo studente dovrà indicare l'ateneo/istituzione presso il quale intende recarsi nonché le attività didattico/formative che intende svolgere all'estero in sostituzione (per un numero di crediti equivalente) delle attività previste nel piano del Corso di Studi. Il Consiglio di CdS delibera in merito al LA/AP presentato dallo studente sulla base della coerenza del programma di studio/formazione proposto con gli obiettivi didattici e formativi del CdS.

A tal fine il Consiglio di CdS valuterà l'eventuale rilevanza della proposta di sostituzione di insegnamenti del CdS rispetto agli obiettivi didattici attesi, anche in mancanza di pedissequa corrispondenza tra i contenuti didattici dei singoli insegnamenti del CdS e quelli dei corrispondenti insegnamenti scelti dallo studente presso la sede ospitante. La positiva delibera da parte del Consiglio conterrà l'indicazione della corrispondenza tra le attività formative riconosciute e quelle curriculari del CdS nonché il numero di crediti formativi universitari. In caso di respingimento del programma proposto, il CdS dovrà fornire nella delibera un'adeguata motivazione scritta.

3.13 Orientamento e tutorato

Il CdS in Ingegneria Gestionale è attivo nelle attività di orientamento in ingresso. L'attività si rivolge agli studenti dei corsi di studio di primo livello di area industriale; ogni anno, infatti, insieme ai presidenti dei cds di primo livello, il corso organizza "seminari di orientamento" alla scelta universitaria a livello magistrale. Gli incontri, tenuti presso il Dipartimento vengono condotti dal Presidente del CdS e dai presidenti dei consigli dei corsi di Laurea di primo livello e dai docenti del CdS stesso. Viene illustrata l'offerta formativa (requisiti per l'accesso, piani di studio, opportunità di tirocinio, opportunità di mobilità internazionale per studio e/o tirocinio), presentando inoltre gli sbocchi professionali ad essa legata. In tali occasioni la presentazione del corso di studio viene arricchita da attività dimostrative di varia natura: visita dei laboratori, rappresentazione di applicazioni pratiche, proiezione di filmati delle attività didattiche e di servizio, testimonianze di studenti, laureati, dottorandi di ricerca, ecc. L'attività di orientamento è comunque estesa anche agli studenti degli istituti superiori di secondo grado, che si apprestano ogni anno alla scelta universitaria. Infatti il corso di studi partecipa ai 'saloni di orientamento', organizzati dal Centro di Orientamento e Formazione (COF) di Ateneo (<http://www.unict.it/didattica/orientarsi>) e/o da enti pubblici/privati. In particolare, nei giorni 8, 9, e 10 aprile 2025 il CdS ha partecipato al Salone dello Studente dell'Università di Catania.

Nei mesi di gennaio, febbraio e aprile 2025 il cds ha partecipato attivamente a tutte le attività di orientamento organizzate dall'area della terza missione nell'ambito del progetto di orientamento "OUI" realizzato dall'Università di Catania nell'ambito del PNRR – Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR M4.C1 – Missione 4, Istruzione e ricerca - Componente 1, Potenziamento dell'offerta dei servizi all'istruzione: dagli asili nido all'Università - Investimento 1.6 Orientamento attivo nella transizione scuola-università, finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU).

Per l'orientamento e tutorato in itinere il corso di studio in Ingegneria Gestionale innanzitutto aggiorna e pubblicizza sulla PAGINA WEB del corso <http://www.dicar.unict.it/corsi/lm-31> sia la disponibilità dei docenti tutor <http://www.dicar.unict.it/it/corsi/lm-31/tutor> che quella degli studenti rappresentanti in seno al consiglio di cds <http://www.dicar.unict.it/it/corsi/lm-31/rappresentanti-studenti>. Entrambe le figure, insieme al Presidente, sono di riferimento e counseling didattico per tutti gli studenti che ne avessero necessità. Oltre a tutti questi strumenti, il presidente del corso organizza più volte all'anno Assemblee Studenti <http://www.dicar.unict.it/corsi/lm-31/assemblee-studenti>. Qui vengono discusse tematiche che riguardano la vita dello studente, la vita didattica del corso (per es. la compilazione on line dei piani di studio) e/o problematiche generali portate alla luce dagli stessi studenti. Il presidente riporta e discute in consiglio quanto affrontato durante gli incontri, sempre nel rispetto dell'anonimato degli studenti partecipanti.

Il Corso di Studi in Ingegneria Gestionale incentiva, tramite pubblicità diretta agli allievi e tramite la pagina dedicata sul sito web di Dipartimento, la partecipazione ai progetti Erasmus o a mobilità internazionali, sia per studio, che per tirocinio, che per svolgere tesi di laurea presso università e/o enti stranieri. L'incentivazione è altresì curata anche attraverso il coinvolgimento degli studenti agli eventi di carattere internazionale (conferenze, seminari), organizzati dai docenti dello stesso corso di studi o di altri, appartenenti alla medesima area d'interesse.

Tutti i Docenti del CdS e, in particolare i tutor <http://www.dicar.unict.it/it/corsi/lm-31/tutor>, svolgono azione di orientamento tecnico-scientifico in relazione allo svolgimento del tirocinio curriculare e di ogni attività di formazione all'estero.

Gli studenti del Corso in Ingegneria Gestionale che intendono svolgere periodi di formazione all'esterno, trovano assistenza amministrativa presso l'Ufficio di mobilità Internazionale di Dipartimento (UDI) sito nell'Edificio 4 (3° piano), Cittadella Universitaria, via Santa Sofia n. 64, Catania.

Dall'ufficio, che supporta il docente coordinatore dipartimentale e l'Ufficio Mobilità Internazionale di Ateneo (UORI), gli studenti outgoing vengono seguiti e guidati in tutte le fasi della mobilità: partecipazione al bando, rapporto con il proprio corso di studi funzionale ai contenuti didattici della mobilità, rapporto con l'ente ospitante, accompagnamento amministrativo/didattico durante la mobilità, formalità di chiusura della mobilità e riconoscimento crediti in carriera. Il corso di studi riceve anche studenti stranieri incoming, per attività di studio e/o tirocinio. L'IDU supporta anche loro per le medesime fasi amministrativo/ didattiche, rappresentando anche un punto di coordinamento e di counseling, già avviato dall'UORI al loro arrivo. Inoltre vengono organizzati, sia in modalità digitale sia in presenza, incontri informativi sui bandi di mobilità Erasmus. Durante gli incontri studenti e studentesse possono interagire con i delegati del DICAr all'internalizzazione e al programma Erasmus, e con il personale responsabile dell'ufficio per la Mobilità Internazionale. Su iniziativa dei rappresentati sono presentate le testimonianze di studentesse e studenti in merito alla loro esperienza Erasmus.

3.14 Valutazione dell'attività didattica

L'Ateneo di Catania rileva ogni anno le opinioni degli studenti e dei docenti sull'attività didattica svolta, attraverso un questionario (OPIS), le cui procedure di somministrazione e pubblicazione sono definite nelle Linee guida proposte dal Presidio di Qualità e approvate dal Consiglio di Amministrazione. In tutte le rilevazioni viene garantito agli studenti l'anonimato; la procedura è infatti gestita da un sistema indipendente che non registra le credenziali degli utenti. I dati concernenti le opinioni degli studenti e relativi all'a.a. 2024-25, saranno resi disponibili sul portale dell'Ateneo all'indirizzo <https://pqa.unict.it/opis> a partire da ottobre 2025 a conclusione della procedura che consente ai docenti che lo richiedano di esprimere il proprio diniego alla pubblicazione dei risultati relativi ai propri insegnamenti. La valutazione dell'attività didattica (OPIS) è a cura del GGAQ ed è discussa all'interno del CdS. Il Corso di laurea promuove incontri con gli studenti di sensibilizzazione sull'importanza delle rilevazioni OPIS

3.15 - Tirocini curriculari e placement

Il Corso di Studi intraprende durante ciascun anno accademico una serie di iniziative volte all'avvicinamento degli studenti al mondo del lavoro. Gli eventi si collocano nell'ambito delle attività individuate dal Gruppo di Assicurazione della Qualità del Corso di Studi al fine di favorire durante il percorso di studi le occasioni di incontro con enti, aziende ed imprese, operanti sia nel territorio dell'Ateneo sia a livello nazionale ed internazionale, appartenenti all'ambito delle aree lavorative dell'ingegneria gestionale.

Queste iniziative possono configurarsi come visite guidate, seminari da tenersi su invito presso l'Università o giornate di studio. Esse sono pubblicizzate sulla pagina dedicata del corso di studi e del dipartimento, ed all'esterno tramite i social ufficiali del DICAR.

Inoltre, per l'accompagnamento al mondo del lavoro è operativo il servizio 'Counseling di carriera' fornito dall'Università degli Studi di Catania. Viene offerto un servizio di career counseling di orientamento al lavoro che accompagna i giovani laureati nel cammino professionale, supportandoli nella scelta professionale e nella ricerca attiva del lavoro.

Il servizio si articola nelle seguenti aree di azione:

- l'area informativa, per avere informazioni orientative sulle professioni, sulla formazione post-laurea, sulle esigenze delle aziende e del mercato del lavoro;
- l'area del counseling, per fare il bilancio delle competenze, per conoscere meglio se stessi e le proprie attitudini professionali, per definire un progetto professionale e mettere in pratica un efficace piano di ricerca attiva del lavoro;
- l'area del coaching, per accelerare e massimizzare la crescita personale e professionale. Durante gli incontri la persona focalizza in maniera più efficace gli obiettivi e con l'aiuto di un coach individua un percorso e le conseguenti scelte da porre in atto;
- l'area delle testimonianze, per un confronto diretto con esperti provenienti dal mondo del lavoro, top manager, responsabili aree risorse umane e laureati neo-inseriti nel mercato del lavoro.

I tirocini sono obbligatori e pari a 6 CFU per un totale di 150 ore da svolgersi presso Aziende convenzionate con l'Università per il tramite dell'ufficio Stage e Tirocini del DICAR. Il Placement è a cura degli uffici d'Ateneo preposti. (<https://placement-unict.almalaurea.it/>)

4. ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE

4.1 Attività a scelta dello studente

Lo studente può scegliere liberamente 9 CFU tra tutti gli insegnamenti dell'ateneo purché la scelta sia coerente con il progetto formativo e non si ponga come sovrapposizione di contenuti culturali già presenti nel piano di studio. Lo studente è tenuto a comunicare al Consiglio di corso di studio gli insegnamenti dei quali intende sostenere gli esami.

4.2 Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettere c, d del DM 270/2004)

a) Ulteriori conoscenze linguistiche: Non previste
(*indicare se previste e il numero di crediti*)

b) Abilità informatiche e telematiche: Non previste
(*indicare se previste e il numero di crediti*)

c) Tirocini formativi e di orientamento: 6 CFU
(*indicare se previste e il numero di crediti*)

d) Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro: 3 CFU

4.3 Periodi di studio all'estero e/o in Italia

Le attività formative seguite all'estero per le quali non sia riconosciuta alcuna corrispondenza sono

considerate dalla commissione in sede di valutazione della prova finale assegnando 0,2 punti in più se coerenti con il percorso di studio.

4.4 Prova finale

Per essere ammesso alla prova finale, l'allievo deve aver superato tutti gli esami di profitto previsti nel proprio piano di studi e avere conseguito i crediti previsti dall'ordinamento. Essa consiste nella discussione di un elaborato di tesi in lingua italiana o inglese.

La prova finale può essere la discussione di un progetto o di una tesi a carattere applicativo e/o sperimentale che approfondisca ed integri l'esperienza di tirocinio o analizzi in dettaglio tematiche trattate durante il percorso curriculare oppure tratti lo studio di un argomento di ricerca.

Essa può anche essere svolta presso un'Università straniera o ente di ricerca straniero. L'argomento della prova finale riguarda uno degli insegnamenti del piano degli studi dello studente. Le attività relative alla tesi devono svolgersi sotto il controllo di uno o più relatori, di regola scelti tra i docenti afferenti al Corso di Studi o al Dipartimento di Ingegneria Civile e Architettura e, nel caso di tesi svolta all'estero, tra i docenti/responsabili dell'Università o ente di ricerca.

Il voto della prova finale tiene conto sia della carriera dello studente che del giudizio della commissione con la seguente relazione:

$$V = [(11/3) M] + [(20/100) \times (M - 18)] + C + (E + L + S)$$

Dove:

V = Voto della prova finale

M = Voto di media ponderata degli esami sostenuti (30 e lode = 30)

C = Voto attribuito dalla commissione

E = 0,2 in caso di attività formative di cui al punto 4.3

L = 0,2 per ogni esame con votazione 30 e lode

S = 0,1 ogni 3 CFU di insegnamenti in sovrannumero (con esclusione dei CFU in sovrannumero delle materie a scelta).

Valgono i seguenti vincoli:

- Il voto della prova finale, V, è calcolato tramite arrotondamento all'intero più vicino;
- $18 \leq M \leq 30$;

$$C \leq \begin{cases} 3 & \text{se } M < 22 \\ 4 & \text{se } 22 \leq M < 26 \\ 5 & \text{se } M \geq 26 \end{cases}$$

- $E + L + S \leq 1,5$.

Su parere unanime della commissione, se V è non inferiore a 111 ed il voto di media ponderata riportato in 110-ecimi è non inferiore a 103 $[(11/3) M] \geq 103$, il candidato può ottenere la lode.

ART. 5 – ORDINAMENTO DIDATTICO

Approvato in data 03/01/2025

Università

Università degli Studi di CATANIA

Classe

LM-31

Nome del corso in italiano	Ingegneria Gestionale
Nome del corso in inglese	Management Engineering
Lingua in cui si tiene il corso	Italiano/inglese
Codice interno all'ateneo del corso	O54
Data di approvazione della struttura didattica	07/11/2024
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	26/11/2024
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	17/06/2009
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.dicar.unict.it/corsi/lm-31
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	DICAR
Massimo numero di crediti riconoscibili	max 24 CFU, da DM 931 del 4 luglio 2024

Obiettivi formativi qualificanti della classe:

I laureati nel corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Gestionale sono figure professionali capaci di utilizzare l'approccio teorico-scientifico dell'ingegneria per identificare, formulare e risolvere, anche in modo innovativo, problemi interdisciplinari connessi all'organizzazione dei processi gestionali.

In particolare, le competenze associate alla funzione dell'ingegnere gestionale riguardano:

- La capacità di pianificazione e controllo dei processi in aziende ed enti pubblici e privati;
- La capacità di sviluppo di nuovi prodotti e processi
- La capacità d'individuazione delle scelte efficienti nella logistica e nella produzione mediante il supporto degli strumenti quantitativi della simulazione e della ottimizzazione.

Relazione del nucleo di valutazione per accreditamento

Il corso di studio è stato riprogettato sulla base dei contenuti di un preesistente CdS, finalizzandolo sia ad una migliore efficacia didattica che alla riduzione dei corsi e degli esami. Alle osservazioni preliminari effettuate dal NdV la facoltà ha dato riscontro con integrazioni e modifiche che hanno contribuito a migliorare l'offerta formativa, nel complesso motivata, ed i cui obiettivi sono chiaramente formulati.

La consultazione delle parti sociali ha dato esito positivo.

Il NdV ritiene che il CdS può avvalersi di strutture didattiche (aule, laboratori e biblioteche) sufficienti ad accogliere il numero di studenti atteso o programmato e soddisfa ampiamente i requisiti di docenza grazie ai docenti strutturati disponibili.

Il NdV, pertanto, esprime parere favorevole.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Per la consultazione con le parti sociali sono stati organizzati degli incontri, presso la ex-Facoltà di Ingegneria ai quali sono stati invitati Enti e società che potessero utilmente partecipare, quali esponenti del locale mercato del lavoro, alla valutazione dell'ordinamento di Ingegneria Gestionale. In particolare a detti incontri hanno partecipato, tra gli altri, rappresentanti dell'industria (Wyeth Lederle, StMicroelectronics, Antech, ERG, ENEL Distribuzione, ESSO Augusta, Metallurgica S.A., NOKIA, rappresentanti di piccole e medie

imprese, etc.) e delle istituzioni (Confindustria Ct e Confindustria Sr, Ass. Giovani Industriali CT, Ordine degli Ingegneri di CT, di SR e di RG, Ordine degli Architetti di CT, Consulta regionale degli Ingegneri, CNR, ANCE CT, ARPA Sicilia, ATO–Acque CT, etc.).

Nei sopra citati incontri è stata dettagliatamente presentata l'offerta formativa complessiva della facoltà elaborata ai sensi del DM 270/04, e si è cercato di spiegarne le motivazioni alla base delle scelte effettuate; detta offerta formativa è stata dagli stessi non solo approvata con voto formale ma anche apprezzata con un giudizio largamente positivo (tutti gli intervenuti sono stati invitati ad esprimere un giudizio, una critica e/o un suggerimento). In particolare è stato largamente apprezzato lo sforzo di razionalizzare l'offerta formativa alla luce del concetto informatore che vede non una indiscriminata riduzione dei CdS offerti dalla facoltà ma piuttosto una riprogettazione degli stessi anche alla luce delle prospettive occupazionali nel mercato locale del lavoro.

Inoltre, sono anche state discusse diverse osservazioni che hanno riguardato i contenuti e le modalità di svolgimento dei tirocini e stage che sono state largamente recepite.

Infine dagli ordini Professionali è stata avanzata la raccomandazione di favorire il più possibile la formazione degli studenti di ingegneria sui temi dell'etica e della deontologia. Al riguardo gli stessi si sono detti disponibili ad attivare cicli di seminari permanenti.

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il Corso di laurea Magistrale in Ingegneria Gestionale ha la finalità di fornire competenze approfondite sulle tecniche e gli strumenti per lo svolgimento di compiti di progettazione, gestione e controllo dei sistemi produttivi e dei processi.

L'obiettivo formativo del corso è la formazione di un ingegnere che abbia:

- capacità avanzate nella gestione ed organizzazione delle aziende di produzione di beni e servizi;
- competenza per gestire l'innovazione tecnologica, informativa e gestionale laddove essa gioca un ruolo trainante;
- conoscenze avanzate in campo metodologico – quantitativo dei principali processi produttivi, gestionali ed economici delle aziende;
- capacità di interagire ed integrare i diversi apporti di natura specialistica necessari alla soluzione dei problemi aziendali;
- capacità di progettare e gestire esperimenti di elevata complessità;
- caratteristiche relazionali atte ad integrarsi in gruppi di lavoro multidisciplinari e ad assumerne la responsabilità.

In relazione a queste finalità, il percorso formativo si sviluppa fornendo agli allievi competenze specifiche su:

- l'acquisizione delle conoscenze teoriche e pratiche riguardanti la gestione degli impianti e dei sistemi aziendali (incluse Sicurezza e Qualità);
- la gestione della logistica e della pianificazione della produzione;
- il ciclo di vita dei prodotti;
- l'ottimizzazione dei processi tecnologici;
- il controllo e l'automazione dei sistemi produttivi;
- i supporti informativi ed informatici per la gestione dei sistemi produttivi e delle aziende di servizi;
- la definizione della strategia anche in funzione delle azioni di marketing e di approvvigionamento, oltre che all'implementazione di innovazioni riguardanti processi, prodotti ed organizzazione;
- la gestione economico-finanziaria;

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Il percorso formativo dell'ingegnere gestionale si arricchisce con attività affini che comprendono insegnamenti specifici dell'ingegneria gestionale, pensati per integrare e ampliare le competenze caratterizzanti la figura professionale. Questi insegnamenti sono progettati per offrire una preparazione tecnico-scientifica approfondita e diversificata, promuovendo un approccio interdisciplinare e funzionale agli obiettivi formativi del corso di laurea. In particolare, le discipline affini tengono conto di tematiche quali la transizione ecologica con riferimento alla produzione e alla supply chain, il nesso energia ed ambiente, e i processi di innovazione. In questo modo, il laureato in Ingegneria Gestionale acquisisce gli strumenti necessari per inserirsi in contesti lavorativi complessi, dedicati alla progettazione, gestione e manutenzione di sistemi multidisciplinari.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Gestionale intende formare un ingegnere in grado di progettare e gestire i sistemi produttivi, logistici e di servizio, di modellarne i processi e le interazioni con gli altri sottosistemi aziendali, identificarne le prestazioni, suggerire e implementare miglioramenti.

I laureati in Ingegneria Gestionale dovranno acquisire:

- conoscenze avanzate sulle moderne tecnologie industriali;
- conoscenza approfondita delle diverse tipologie di sistemi produttivi, logistici e di servizio;
- conoscenza dei sistemi di gestione dell'energia;
- conoscenza avanzata sull'analisi competitiva e le strategie aziendali;
- conoscenze nell'ambito della gestione integrata efficiente ed efficace di aspetti tecnici e economici;
- conoscenza avanzata nell'ambito del marketing e degli approvvigionamenti;
- conoscenza approfondita delle diverse tipologie di sistemi produttivi, logistici e di servizio;
- conoscenza dei sistemi informatici finalizzati al controllo, gestione e miglioramento dei processi aziendali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Al termine del proprio percorso formativo il laureato in Ingegneria Gestionale dovrà avere capacità di:

- utilizzare i principali strumenti software per il controllo e miglioramento dei processi aziendali, inclusi gli strumenti di simulazione e studio di sistemi complessi;
- definire strategie di lungo termine e delle corrispondenti attività di marketing e approvvigionamento;
- sviluppo e gestione di progetti di innovazione aziendale;
- gestione di progetti di miglioramento continuo dei beni e / o dei servizi erogati da un'azienda;
- di analisi e gestione dei processi aziendali, incluse le problematiche di sicurezza e controllo di Qualità;
- gestione della logistica interna ed esterna di imprese industriali e di servizio;
- gestione della logistica di supporto, affidabilità e manutenzione di impianti;
- di programmazione di medio e breve periodo in contesti produttivi complessi;
- di gestione delle risorse umane;
- applicare le conoscenze acquisite in gruppi di lavoro multidisciplinari;
- sviluppare nuovi temi di ricerca nell'ambito di Scuole di Dottorato espressamente istituite.
- comunicare, in forma scritta ed orale, in lingua inglese oltre che in italiano.

La capacità di applicare conoscenza e comprensione sarà acquisita mediante lo sviluppo di

esercitazioni pratiche, anche a carattere multidisciplinare, inerenti gli argomenti svolti durante i corsi, completato dallo studio individuale e di gruppo.

Verrà adeguatamente valorizzata la prevista attività di tirocinio presso aziende, laboratori, studi professionali operanti nel settore produttivo e dell'erogazione di servizi privati e pubblici utilizzando la rete di contatti che la Facoltà ha instaurato con il territorio.

La verifica delle conoscenze acquisite ed il conseguente giudizio si baserà principalmente sullo svolgimento di colloqui.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il laureato in ingegneria gestionale magistrale dovrà essere pienamente autonomo nell'individuare le soluzioni più efficienti ed efficaci nell'ambito della gestione e miglioramento dei processi aziendali. Tale autonomia si fonda sulla possibilità di impiegare tecniche e strategie volte ad ottimizzare la gestione di progetti di miglioramento. Esso dovrà essere in grado, inoltre, di individuare le risorse ed i dati aziendali necessari allo svolgimento di un progetto di miglioramento.

L'autonomia decisionale sarà sviluppata durante lo svolgimento di esercizi ed esercitazioni le quali non saranno pura esecuzione di calcoli o applicazione di formule bensì richiederanno sempre la valutazione di soluzioni in alternativa da valutare tramite le proprie conoscenze teoriche.

La verifica di questa abilità si baserà principalmente sulla valutazione e discussione critica, collettiva ed individuale, degli elaborati prodotti.

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati in Ingegneria gestionale magistrale dovranno saper assumere il coordinamento di attività di controllo, gestione e di progetti di miglioramento di sistemi di produzione di beni e/o servizi. Dovranno altresì essere in grado di relazionarsi con gruppi di lavoro e di trasmettere in forma chiara le direttive e le azioni necessarie per il conseguimento degli obiettivi fissati. Dovranno altresì essere in grado di trasmettere e valorizzare i risultati delle proprie attività sia in forma sintetica (mediante report) che mediante la redazione di relazioni e note tecniche. Dovranno essere in grado di relazionarsi anche con personale ed interlocutori di differente formazione culturale, sia in ambito produttivo che di erogazione di servizi pubblici e privati.

Le abilità comunicative saranno sviluppate imponendo agli allievi la produzione realistica di rapporti, presentazioni, studi di fattibilità e similari che saranno valutati attraverso colloqui individuali e di gruppo.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il laureato in Ingegneria Gestionale magistrale dovrà possedere particolari doti di adattamento all'evoluzione tecnologica, allo sviluppo di nuove tecniche di gestione e di modelli organizzativi tanto nel settore industriale quanto nel terziario.

Dovrà possedere una adeguata sensibilità ai temi della sicurezza, del controllo di qualità, dello sviluppo sostenibile e del green design, della centralità del cliente nei servizi ed all'etica nel business. A tal fine dovrà essere in grado di aggiornare costantemente le proprie conoscenze in tutti gli ambiti correlati a queste tematiche. Il percorso formativo della laurea magistrale in Ingegneria gestionale prevede l'utilizzo di metodologie didattiche che stimolino l'autonomia di apprendimento e nello stesso tempo la capacità di lavorare in gruppo. A tal fine molti insegnamenti prevedono la stesura di elaborati individuali e di gruppo che richiedono l'acquisizione autonoma di conoscenze e la proposizione di soluzioni originali, nonché la propensione a collaborare con esperti di altri settori dell'ingegneria.

La Tesi di Laurea sarà il momento culminante di questo processo formativo.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

L'accesso al CLM in Ingegneria gestionale è condizionato alla verifica della personale preparazione e al possesso dei requisiti curriculari. La verifica della personale preparazione ed il possesso dei requisiti curriculari viene effettuata da apposita commissione attraverso un colloquio e l'esame dei curricula. I requisiti curriculari sono:

- possesso di Laurea di cui al DM 509/1999 o DM 270/2004, conseguita presso una Università italiana o titolo equivalente;
- possesso di almeno 36 CFU, o conoscenze equivalenti, acquisiti in un qualunque corso universitario (Laurea, Laurea Specialistica, Laurea Magistrale, Master Universitari di primo e secondo livello) nei settori scientifico-disciplinari indicati per le attività formative di base previste nella classe delle Lauree in Ingegneria Industriale;
- possesso di almeno 24 CFU, o conoscenze equivalenti, acquisiti in un qualunque corso universitario (Laurea, Laurea Specialistica, Laurea Magistrale, Master Universitari di primo e secondo livello) nei settori scientifico disciplinari indicati per le attività formative caratterizzanti previste nella classe delle Lauree in Ingegneria Industriale, negli ambiti disciplinari di 'Ingegneria Meccanica', 'Ingegneria Elettrica', 'Ingegneria Gestionale', 'Ingegneria dell'automazione', 'Ingegneria energetica';
- conoscenza della lingua inglese non inferiore al livello A2 della classificazione CEF (Common European Framework).

Caratteristiche della prova finale **(DM 270/04, art 11, comma 3-d)**

La prova finale può essere la discussione di un progetto o di una tesi a carattere applicativo e/o sperimentale che approfondisca ed integri l'esperienza di tirocinio o analizzi in dettaglio tematiche trattate durante il percorso curriculare oppure tratti lo studio di un argomento di ricerca.

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Le capacità di cogliere in modo unitario ed interdisciplinare le dimensioni economico-gestionali e tecnologiche consentono all'ingegnere gestionale di indirizzare il proprio percorso professionale verso figure che operano in imprese sia su scala nazionale e multinazionale sia in differenti settori della produzione od anche nell'ambito della Pubblica Amministrazione. I laureati in Ingegneria Gestionale trovano collocazione nelle imprese industriali, ma anche nelle imprese di servizi (comunicazioni, energia, trasporti, ecc.), nelle società di consulenza, nelle istituzioni finanziarie e nel settore non-profit.

funzione in un contesto di lavoro: I laureati nel corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Gestionale sono figure professionali capaci di utilizzare l'approccio teorico-scientifico dell'ingegneria per identificare, formulare e risolvere, anche in modo innovativo, problemi interdisciplinari connessi all'organizzazione dei processi gestionali.

competenze associate alla funzione: I laureati nel corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Gestionale sono figure professionali capaci di utilizzare l'approccio teorico-scientifico dell'ingegneria per identificare, formulare e risolvere, anche in modo innovativo, problemi interdisciplinari connessi all'organizzazione dei processi gestionali. In particolare, le competenze associate alla funzione dell'ingegnere gestionale riguardano:

- Capacità di pianificazione e controllo dei processi in aziende ed enti pubblici e privati
- Capacità di sviluppo di nuovi prodotti e processi
- Capacità d'individuazione delle scelte efficienti nella logistica e nella produzione mediante il supporto degli strumenti quantitativi della simulazione e della ottimizzazione.

sbocchi occupazionali:

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Ingegneri industriali e gestionali - (2.2.1.7.0)

Il corso consente di conseguire l'abilitazione alle seguenti professioni regolamentate:

- ingegnere dell'informazione (previo superamento dell'esame di abilitazione alla professione di ingegnere)
- ingegnere industriale (previo superamento dell'esame di abilitazione alla professione di ingegnere)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 c.2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Ingegneria Gestionale	IEGE-01/A Ingegneria economico-gestionale			-
	IIND-04/A Tecnologie e sistemi di lavorazione			
	IIND-05/A Impianti industriali meccanici			
	IINF-04/A Automatica			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M.: 45		45	78	

Totale Attività Caratterizzanti 45-78

Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	12	36	12

Totale Attività Affini 12-36

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		9	12
Per la prova finale		12	15
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	0	3
	Abilità informatiche e telematiche	0	3
	Tirocini formativi e di orientamento	3	9
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		3	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività 24-45

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	81-159

Note attività affini (o Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe)

Le attività affini sono progettate per offrire una preparazione tecnico-scientifica approfondita e diversificata, promuovendo un approccio interdisciplinare e funzionale agli obiettivi formativi del corso di laurea. In particolare, le discipline affini tengono conto di tematiche quali la transizione ecologica con riferimento alla produzione e alla supply chain, il nesso energia ed ambiente, e i processi di innovazione.

Note relative alle altre attività

Le ulteriori attività formative potranno cambiare nei manifesti dei diversi anni, stante la diversa provenienza degli allievi da differenti ordinamenti.

Note relative alle attività caratterizzanti

L'ampio di CFU previsto è tale da permettere in futuro eventuali percorsi curriculari più specifici per l'Ingegneria Gestionale.

ART. 6 - DIDATTICA PROGRAMMATA SUA-CDS							
ELENCO DEGLI INSEGNAMENTI							
Coorte 2026/2027							
n.	SSD	denominazione	CFU	n. ore		propedeuticità	Anno di erogazione
				lezioni	Altre attività		
						Lingua	Obiettivi formativi

1	IEGE-01/A	Gestione e organizzazione aziendale	6	21	39	NO	1°	Italiano	Sviluppare le capacità di leggere ed analizzare un bilancio di esercizio, calcolare gli indici di prestazione delle aziende attraverso il bilancio e integrare le conoscenze relative alle teorie avanzate dell'organizzazione
2	IIND-07/A	Gestione dell'energia e fonti rinnovabili	6	21	39	NO	1°	Italiano	Fornire conoscenze relative all'efficienza energetica e al risparmio energetico, alle fonti rinnovabili dandone una descrizione tecnologica e dei principi di funzionamento e dimensionamento.
3	IINF-04/A	Modellistica e ottimizzazione	9	28	65	NO	1°	Italiano	Fornire conoscenze relative alla modellistica di sistemi lineari e alle tecniche di controllo ottimo e in presenza di incertezza. Fornire elementi di modellistica non lineare basati su algoritmi neurali. Fornire conoscenze relative ai più comuni metodi di risoluzione di problemi di programmazione lineare e non lineare.
5	IIND-05/A	Affidabilità e sicurezza dei sistemi produttivi	9	28	65	NO	1°	Italiano	Formare una sensibilità alla sicurezza attraverso l'acquisizione di metodologie di analisi del rischio e la conoscenza degli aspetti tecnico-organizzativi della gestione della sicurezza e della manutenzione
6	IIND-04/A	Programmazione e controllo della produzione	6	21	39	NO	1°	Italiano	Acquisire competenze specifiche per l'implementazione e lo sviluppo di metodi di risoluzione di problemi di pianificazione della produzione di medio e breve termine
7	IIND-03/A	Progettazione integrata di prodotto	6	21	39	NO	1°	Italiano	Fornire conoscenze relative alla filosofia "Sviluppo Integrato di Prodotto (Integrated Product Development – IPD)" che coinvolge tutte le principali funzioni aziendali e le metodologie mirate alla progettazione adattativa, progettazione di variante e progettazione originale

8	IIND-04/A	Sistemi di produzione di beni e servizi	9	28	65	(6)	2°	Italiano	Fornire conoscenze avanzate per la gestione e l'ottimizzazione dei sistemi di produzione di beni e servizi.
9	IEGE-01/A	Strategic and innovation management	9	28	65	(1)	2°	Inglese	The course aims at helping students develop the ability to analyse and build strategies at the Business, Corporate, and Network levels. It further offers a toolbox for the analysis of the strategic context both at the industry and at the international levels. The course aims also at providing an understanding of the most important issues in the management of innovation and in the definition of innovation strategies.
10	IIND-05/A	Logistica	9	28	65	NO	2°	Italiano	Acquisire le principali conoscenze sull'approvvigionamento dei materiali, l'ausilio alla produzione, la distribuzione di beni, il dimensionamento e la gestione operativa degli impianti di movimentazione e stoccaggio
12	IIND-04/A	Quality Engineering	9	28	65	(6)	2°	Inglese	At the end of the course the students should be able to know the main quality principles and definitions, to implement a process improvement project according to DMAIC methodology and Six Sigma principles, to implement statistical process monitoring tools
13	IEGE-01/A	Marketing and Purchasing	9	28	65	(9)	2°	Inglese	The course develops the ability to formulate strategic and operational marketing strategies, and to define the relationships among the components of marketing mix. The course also develops basic knowledge of purchasing and procurement strategies and procedural steps.

In coerenza con gli obiettivi indicati per il singolo insegnamento, l'aspirante docente (sia esso interno o esterno) deve far conoscere preventivamente, alla struttura

didattica di afferenza del corso di studio, i contenuti del corso, i testi di riferimento e il Materiale didattico.

7. PIANO UFFICIALE DEGLI STUDI Coorte 2026/2027						
6.1 CURRICULUM UNICO						
n.	SSD	denominazione	CFU	forma didattica	verifica della preparazione	frequenza
1° anno - 1° periodo						
(1)	IEGE-01/A	Gestione e organizzazione aziendale	6	FL	so	SI
(2)	IIND-07/A	Gestione dell'energia e fonti rinnovabili	6	FL	so	SI
(3)	IINF-04/A	Modellistica e ottimizzazione	9	FL	so	SI
(4)		Insegnamento a scelta	9			SI
1° anno - 2° periodo						
(5)	IIND-05/A	Affidabilità e sicurezza dei sistemi produttivi	9	FL	sto	SI
(6)	IIND-04/A	Programmazione e controllo della produzione	9	FL	so	SI
(7)	IIND-03/A	Progettazione integrata di prodotto	6	FL	ot	SI
2° anno - 1° periodo						
(8)	IIND-04/A	Sistemi di produzione di beni e servizi	9	FL	so	SI
(9)	IEGE-01/A	Strategic and innovation management	9	FL	ot	SI
(10)	IIND-05/A	Logistica	9	FL	so	SI
(11)		Stages e tirocini	6			
2° anno - 2° periodo						
(12)	IIND-04/A	Quality engineering	9	FL	s	SI
(13)	IEGE-01/A	Marketing and purchasing	9	FL	ot	SI
(14)		Altre attività	3			
Gruppo opzionale						
(15)		Prova finale con tesi svolta all'estero(attività di ricerca all'estero+ discussione tesi)	12			
(15)		Prova finale	12			

LEGENDA:

SSD: Settore Scientifico Disciplinare

12

Regolamento didattico del

Corso di laurea magistrale in Ingegneria Gestionale - LM 31

CFU: Crediti Formativi Universitari

Forma didattica: (F) lezioni di didattica frontale; (L) esercitazioni (o attività assistite equivalenti), Laboratorio.

Verifica della preparazione: (s) prova scritta; (o) prova orale; (t) tesina.

Lingua: (ITA) italiano, (EN) inglese.

Frequenza: (si) obbligatoria.

ART. 8 - DOVERI e OBBLIGHI DEGLI STUDENTI
8.1 Gli studenti sono tenuti a uniformarsi alle norme legislative, statutarie, regolamentari e alle disposizioni impartite dalle competenti autorità per il corretto svolgimento dell'attività didattica e amministrativa.
8.2 Gli studenti sono tenuti a comportarsi in modo da non ledere la dignità e il decoro dell'Ateneo, nel rispetto del Codice etico, in ogni loro attività, ivi comprese quelle attività di tirocinio e stage svolte presso altre istituzioni nazionali e internazionali.
8.3 Eventuali sanzioni sono comminate con decreto del Rettore, secondo quanto stabilito dalla normativa vigente.
8.4 Obblighi specifici per gli studenti Obblighi specifici sono: - Compilazione obbligatoria delle schede OPIS prima del sostenimento di ciascun esame di profitto; - Compilazione obbligatoria del questionario su Alma Laurea prima dell'upload della tesi; - Restituzione obbligatoria dei testi chiesti in prestito alle Biblioteche di Ateneo prima dell'upload della tesi.